

Fp Cgil, Fp Cisl e UilFPL chiedono un patto per la coesione sociale e il rinnovo dei contratti scaduti 4 anni fa

Date : 25 Marzo 2022

Fp Cgil, Fp Cisl dei Laghi e UilFPL in presidio questa mattina, venerdì 25 marzo, fuori dalla Prefettura di Varese.

Al centro della manifestazione il **rinnovo dei contratti nazionali scaduto il 31 dicembre del 2018**. I sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione nei diversi comparti della Funzione Pubblica e hanno messo un'attenzione particolare al settore della Sanità, uscito molto provato da due anni di pandemia.

«Occorre un patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale - dicono i rappresentanti dei lavoratori - saranno proprio questi i pilastri di ogni riforma e di ogni investimento pubblico previsti dal piano di rilancio perché lo straordinario impegno finanziario, progettuale e di attuazione cui è chiamato l'intervento pubblico avrà motivazione e spinta propulsiva solo se proporzionato e coerente con i tempi, le attese, i sacrifici, la vitalità del mondo del lavoro e imprenditoriale della società italiana nel suo complesso».

In vista degli impegni che si profilano, i sindacati sostengono che "i rinnovi contrattuali sono un investimento politico e sociale che favorisce il rilancio dei consumi e un clima di fiducia e di stabilità, precondizioni essenziali per qualsiasi percorso di innovazione e riforma».

Le parti sindacali chiedono dunque più risorse per la revisione di tutti i sistemi indennitari fermi da oltre 10 anni, la valorizzazione della professionalità attraverso la riforma degli ordinamenti e dei sistemi di classificazione, la contrattazione integrativa e la necessità della rimozione dei vincoli normativi ad oggi esistenti e un piano di assunzioni straordinario. Un elenco il cui peso è maggiore per il comparto della sanità dove più si vive il disagio dell'urgenza di ottenere le risposte.